Mercoledì 16 maggio 1906

UDINE - Anno XI - N. 117

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 25
In Cronaca. . . . . » 15
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 15 maggio).

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si passa alla discussione del

Bilancio di Grazia e Giustizia

Parlano gli on. *Gallini, Pellecchi, Lucifero, Pala* e *Nuvoloni.*

Quindi l'on. *Sonnino* risponde subito alle interrogazioni che si riferiscono ai

Fatti di Cagliari

Sonnino fa la storia dei tumulti; dice che la forza pubblica sparò per non essere sopraffatta.

Fra i dimostranti vi furono 18 feriti, due dei quali morirono; della forza pubblica furono feriti 25 tra ufficiali o soldati.

Carboni Boi afferma che non si tratta di questione operaia. La prima origine è nel rincaro dei viveri, preso a pretesto da un gruppo di impiegati e di insegnanti che hanno eccitata la folla per motivi personali.

Pansini fa risalire lo responsabilità al governo, e provoca vivaci interruzioni.

Sonnino assicura che procederà severamente contro i colpevoli e tributa un plauso alla forza pubblica.

Una scaramuccia

tra Governo ed Opposizione

Sonnino e *Giolitti* si bisticciano sull'ordine del giorno. Intervengono gli on. *Cocco-Ortu* e *Bertolini.*

Il presidente del Consiglio dichiarò che non rimarrà al suo posto se prima delle ferie estive la Camera non avrà approvato il disegno di legge sulle ferrovie meridionali.

La seduta termina alle 20.

LA RIFORMA

dell'ordinamento della magistratura

Il progetto dell'on. Sacchi

La *Vita* dice che l'on. Sacchi ha già completamente preparato il disegno di legge che riforma l'ordinamento della magistratura. Secondo la *Vita* si riformerebbe il metodo delle promozioni sostituendo in caso di deviazione dalla norma dell'anzianità il metodo dei concorsi.

La giurisdizione dei pretori sarebbe portata a lire 300. Anche la Corte di Cassazione verrebbe composta in modo diverso dalla presente. La *Vita* dice che Sacchi ha pure pronto un progetto che disciplina definitivamente la materia delle congrue dei parroci.

Il repubblicano on. Comandini

parlerà sull'inchiesta a nome dei socialisti

I deputati socialisti, dimettendosi, hanno dato incarico all'on. Comandini, repubblicano, di sostenere, per il gruppo socialista, la discussione della relazione d'inchiesta sulla Marina. Come è noto l'on. Comandini fu difensore dell'on. Ferri nel processo *Avanti!*-Bettolo.

La pubblicità nelle stazioni e sui treni

Il Comitato di amministrazione delle ferrovie di Stato ha deciso che la pubblicità nelle stazioni e sui treni, che ora era affidata all'industria privata, sia fatta per via di esperimento in economia dalla amministrazione stessa delle ferrovie.

Il delegato che diede pugno a Zerboglio

mandato all'estero

Il delegato di P. S. Bandelloni, che nei tafferugli di Piazza Colonna colpì con un pugno l'on. Zerboglio, è stato esonerato dall'ufficio di capo della squadra politica ed è destinato in missione all'estero.

In proposito il gruppo parlamentare repubblicano ha presentato una interrogazione.

Per l'Università Italiana a Trieste

Agitazione di studenti italiani

La Commissione degli studenti italiani deliberò all'unanimità di organizzare per l'ottobre un'agitazione violenta in tutte le provincie italiane soggette all'Austria, qualora il Governo non accordasse la provvisoria parificazione degli studi fatti in Italia, e finchè non si sarà eretta l'Università italiana a Trieste.

161,500 SCIOPERANTI A PARIGI

Per le otto ore di lavoro

Gli scioperanti che al 2 maggio erano a Parigi 60 mila sono ora, stando alle cifre della prefettura, ben 105 mila. La *Liberté* organo del patronato e della reazione, ammette (defalcando i crumiri) che gli scioperanti sono 161,500.

E li decompone così: metallurgici 45,000, terrazzieri 20,000, muratori e tagliapietre 20,000, carpentieri, falegnami, imbianchini, ebanisti 20,000, operai della vettura 30,000, tipografi e litografi 10,000, operai di tipografia 4000, Federazione della carta 1000, orefici 2500, sarti e sarte 1000, modellatori 3000, elettricisti 3000.

Vedi note e notizie in terza pagina

I tragici tumulti di Cagliari

Due morti e numerosi feriti

Ieri l'altro a Cagliari in seguito a divergenze sorte nel pubblico mercato per il pagamento del posteggio, si organizzò una manifestazione che degenerò in tumulto.

Vari gruppi girarono la città obbligando i negozi a chiudersi e gli operai a cessare il lavoro e commettendo atti vandalici.

Un forte gruppo si recò alla stazione, scaricandovi quattro macchine. Intervenuta la forza pubblica i dimostranti furono fatti uscire, ma poco dopo essi tornarono alla carica colpendo ostinatamente con una fitta sassaiuola la truppa, ferendo il tenente-colonnello Ponza, il capitano Gandini, vari carabinieri e soldati.

La forza pubblica fece allora uso delle armi. Due dimostranti caddero morti.

Numerosi sono i feriti.

Sono state ordinate tre inchieste, una dall'autorità amministrativa, dall'autorità giudiziaria e dall'autorità militare.

Ieri si ripresero le dimostrazioni le quali ben presto divennero tumultuarie. *Vennero commessi atti di vandalismo.*

La vergognosa fuga di Caruso da S. Francisco.

Togliamo dall'*Avanti!* che i giornali americani sono indignatissimi per la precipitosa partenza degli artisti italiani — Caruso, Scotti e C. — che non vollero per nulla partecipare alle manifestazioni di solidarietà generali pei danneggiati di S. Francisco.

Il *Progresso italo-americano* conclude così un lungo articolo:

« Se avessimo avuto la fortuna di uscire vivi dal grande disastro di San Francisco, o fossimo, come voi riusciti a raggiungere, con la velocità del lampo, New York; se, come voi, avessimo assistito, un giorno intero, alle orribili scene del fuoco e della morte, noi, ora, resteremmo tra la gente benefattrice e perdonante la *franchezza*, spenderemmo una, due o tre delle nostre serate a beneficio dei tanti poveretti lanciati nel lutto.

Avreste paura di vedervi dinanzi le mani scheletrite di quei poveri diavoli che perirono proprio quando pensavano di versar nuovo oro fiammante e nuova gloria nelle vostre tasche? No, no, voi non avete paura; voi *fuggite solamente per un senso di egoismo brutale; e commettete quello che tra gentiluomini si chiamerebbe* una cattiva azione ».

Per contro quei giornali rilevano l'abnegazione e lo slancio degli umili lavoratori italiani nel soccorrere le vittime, il che procurò la più calda gratitudine degli americani, mentre la fuga degli artisti milionari *fu seguita* dalle risa o dal disprezzo.

L'anima della Polonia

Alla Polonia non è rimasto che il suo grande dolore.

Le potenze europee, vinta la teocrazia, spazzarono il loro orizzonte per correre verso più serene e più sfolgide mete di libertà; la Polonia invece cadde in ceppi e venne violentata e smembrata. Le rinnovate potenze si aumentarono alla visione del futuro: ma alla Polonia non rimase che il tormentoso ricordo del suo passato e la necessità dolorosa del suo presente.

Onde è che il suo destino si perdette nel pianto e che il suo nutrimento fu il dolore. Ella dovette fare del pianto e del dolore la propria veste: o in quell'abbigliamento funebro ella persegue la storia nell'estasi di chi è in lunga attesa.

Tali condizioni psichiche determinano e spiegano la ragione del temperamento polacco. L'arte è il maggior sollievo concesso alle anime doloranti e l'unica attività permessa fuori della pratica feconda dei concetti politici-sociali.

Arte in politica; arte nell'amore; arte nell'arte. La politica polacca, è esuberante di quell'elemento mistico che è la caratteristica prima dell'arte. L'amore polacco è ricco di quel sentimentalismo, che va al di là della necessità biologica, per formare un forte coefficente artistico. L'arte polacca è satura di quella passione sincera, e disinteressata che, trasportandola fuori della venalità, la riduce nei limiti del *per sè stessa.*

In Italia, in Francia, i figli della Polonia vengono innamorati e doloranti a cogliere un suono, una armonia di colori: ritornano al loro paese a recargli il tributo dei loro studi e delle loro fatiche, onde il paese captivo conforti la libertà perduta e la redima col genio dell'arte...

Cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 15 Maggio

Affari Comunali approvati

Ovaro — *Rettifiche della tariffa daziaria.*

Osoppo — Prestito di L. 1837.70 a saldo pagamento lavori di sistemazione del Cimitero.

Forni di Sopra — Tariffa daziaria.

Remanzacco — regolamento impiegati comunali.

Claut — Ricorso della Valentina per *ricognizione di proprietà di fondo.*

Stregna — Regolamento per la tassa cani.

Bertiolo — Mutuo di L. 10,000 per l'edificio scolastico di Pozzecco.

Spilimbergo — Aumento di assegno al direttore didattico

Sequals — Accettazione di cessione fondo per uso di ampliamento del Cimitero.

Aviano — regolamento di polizia urbana.

Polcenigo — Regolamento guardie campestri.

Tramonti di Sopra — Assegno combustibile.

Montereale Cellina. — Compenso L. 50 annue al custode dell'acquedotto.

Azzano X. — Aumento salario al custode del Cimitero.

Fanna, Cavasso Nuovo, Arba. — Dazio in economia Regolamento.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Raccolana, Pontebba. — Consorzio daziario. *Svincolo della cauzione per* l'appalto del dazio nel quinquennio 1901-1905.

Ovaro. — *Cessione combustibile si comunisti.*

Villa Santina. — Taglio piante.

Ravascletto. — Concessione piante a Barbacetto Osvaldo.

Resiutta. — Regolamento per la *tassa sui cani.*

S. Vito al Tagl. — Autorizzazione a stare in giudizio contro Dell'Anna Angelo per *rivendicazione di fondo* comunale.

Moggio. — Impianto di illuminazione pubblica.

Villa Santina. — Tariffa, tassa di famiglia.

Azzano X. — Modificazione scadenze tassa di famiglia.

Feletto Umberto. — Eccedenza limite massimo per la tassa di famiglia.

S. Daniele. — Unificazione di debiti.

S. Daniele. — Bilancio 1906. Eccedenza sovrimposta.

Meduno. — Cessione gratuita dell'uso di una stanza per l'ufficio della Società Operaia.

Pontebba

Consiglio Comunale

14. — *Un nostro abbonato da Pontebba ci prega di pubblicare:*

Ieri era stabilita la convocazione del Consiglio Comunale in ultima seduta ordinaria per discutere un'importantissimo ordine del giorno.

Ma ahimè! L'ex Sindaco cav. Di Gaspero, trovandosi in residenza, fu sempre puntuale al suo dovere, ma i Consiglieri più volte non aderirono all'invito di riunirsi e le sedute perciò andavano deserte ed in gran parte si deliberò in seconda convocazione.

Ora Sindaco, successore, è il signor C. cav. Englaro, ex assessore anziano più giovane di età, e come si vede, più moderno. Esso comprende d'essere il Principe Autoritario Czarista del Comune, non il solo semplice capo dei rappresentanti gli Amministrati, quindi propone e dispone sistemi del tutto contrari ai vigenti Regolamenti, agli usi generali, alla convenienza ed all'educazione.

Egli convoca il Consiglio e non si presenta, nè lascia presentare alcuno dei suoi vassali della Giunta e Consiglieri. Diffatti: ieri sopra 15 Consiglieri 12 erano i disponibili, dei quali solo 4 si presentarono attendendo invano per un'ora la venuta del Sindaco, della Giunta e degli altri 3 Consiglieri!!

Nel breve tempo che occupa la Cattedra sindacale ne fece anche delle più bolle.

Nel *Gazzettino* del 12 marzo fece pubblicare che lui, tre Assessori e due Consiglieri avevano rassegnate le dimissioni alla Prefettura perchè il Consiglio aveva il giorno prima deliberato contrariamente al suo desiderio sull'affare del Cimitero ed il giorno stesso convocò il Consiglio pel giorno 14 successivo non intervenendo nè Lui, nè l'intiera Giunta e nè i due Consiglieri rinunciatarii, come pure non si presentarono in seconda convocazione il giorno 16 seguente.

Sapendo però che tanto il Sindaco come la Giunta funzionavano, un terzo del Consiglio fece domanda che sia convocato il Consiglio per deliberare sull'importante oggetto: « Difesa del l'abitato contro il torrente Fella ». Tale seduta ebbe luogo in seconda convocazione, il 31 marzo; intervennero 5 Consiglieri e dei dimissionarii soltanto il Sindaco, un assessore effettivo ed un supplente.

Appena che dal Sindaco fu dichiarata *aperta la seduta, il Consigliere* Bernardis domandò la parola per motivi d'ordine, *ma il* Sindaco sobollorando i motivi della domanda, gli negò la parola, soggiungendo che non concede a nessuno di interrogarlo, ma intende senz'altro di passare alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

I 5 consiglieri ritenendosi lesi nei loro diritti e giudicando l'atto del Sindaco incostituzionale si assentarono dalla Sala motivandone le ragioni nel verbale.

Si domanda ora alla R. Prefettura se trova regolare il contegno di questo sig. Sindaco, e se non creda opportuno ed urgente di provvedere.

Paularo

Passaggio di Alpinisti

15 — Domenica scorsa alle ore 12 arrivò da Moggio, *dove aveva pernottato,* una comitiva di Alpinisti del Club *Alpino Friulano composta dei signori* dottor Spellanzon, Ferrucci, Morelli, Ostermann, Sanguinetti e Miani.

In fretta fecero colazione a Paularo indi ripartirono per Tolmezzo.

La strada dagli alpinisti percorsa, lunga e faticosa nella buona stagione, ora è anche più difficile e *pericolosa* per l'abbondante neve di cui per un lungo tratto è ancora ricoperta ed essi, che non sono certo alle loro prime armi, diedero novella prova dei loro garretti d'acciaio.

Speriamo che la bellezza dei nostri monti valga a farli ritornare altre volte tra noi.

Aviano

Rettifica

14 — Il *Paese* nel numero d'oggi, contiene una corrispondenza da Pordenone, *colla quale ci dà per votato da* tutti gl'intervenuti all'adunanza presso quel Municipio, per la linea tramviaria Pordenone-Maniago, l'ordine *del giorno in essa corrispondenza* riportato. Invece sta in fatto che dopo due ore di cortese, ma talvolta vivacissima discussione, sostenuta dall'avv. Cristofori Antonio Sindaco di Aviano, contro quasi tutti gli altri, il Sindaco stesso dettava a verbale le seguenti dichiarazioni, astenendosi da ogni voto:

Convenire nell'idea di allacciare la costruenda linea pedemontana con Pordenone, da Aviano:

Dovere però tale questione, in qualsiasi ipotesi, lasciare impregiudicato l'appoggio del Comune di Aviano alla progettata pedemontana.

A tali dichiarazioni associavasi pure il Sindaco di Montereale Cellina, sig. co. Lucio Cigolotti.

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio tenne ieri l'annunciata seduta.

Precipuo fra gli argomenti discussi quello della *linea tramviaria* pedemontana. La discussione si risolse in un vero duello oratorio tra il consiglier Policreti, ed il Sindaco Cristofori.

Questi però aveva l'appoggio dell'intero Consiglio, che quindi seguì la massima, doversi bensì coadiuvare un tronco di raccordo della progettata pedemontana, con Pordenone da Aviano, *ma* dovere tale allacciamento lasciare del tutto impregiudicato ed indipendente il progetto della pedemontana. In tal senso fu votato analogo ordine del giorno. Ritorneremo in breve, e con più quiete, sulla grave controversia, fin d'ora però compiacendoci per la serietà e cortesia con cui la vivace disputa si svolse.

Inoltre il Consiglio approvò in seconda lettura alcune modificazioni alla tariffa daziaria, votò pure in 2.a lettura un sussidio di L. 50 ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, nonchè un concorso per Porzione, sullo scoglio di Quarto, di un monumento alla spedizione dei Mille. Trattò infine l'importante argomento dell'illuminazione pubblica a luce elettrica, al qual proposito, sembra, che di fronte all'ingordigia di qualche grossa Società, vada sempre però facendo strada, l'idea di un'ardita municipalizzazione. Questa sarebbe non solo un bel gesto della nuova Amm.ne popolare, ma opera veramente e sanamente democratica.

San Daniele

La fuga di un pazzo

16 — Ieri è fuggito da questo ospitale-manicomio un pericolosissimo ricoverato (uscito da quello criminale di Montelupo) certo Cristofoli, e diecesi pure munito di una lama di ferro bene affilata.

Non vogliamo approfondirci nelle segrete cose, ma *si devono deplorare* fatti che possono apportare funeste conseguenze.

Certo però che una rigorosa sorveglianza principalmente ai più pericolosi, potrebbe evitare tali evasioni.

Tanto più ora che la Direzione pose in libertà gl'infermieri di vista corta, si avrebbe il diritto di pretendere che i rimasti usino la massima vigilanza.

Un osservatore.

IL DOLORE

non sarebbe una intossicazione?

Come avviene per quasi tutti i fenomeni del nostro essere, noi ci accontentiamo di subire il dolore, di accaparrarne l'amarezza infinita, ma rinunciamo ad analizzarlo.

A che pro del resto, entrare nell'analisi di sensazioni, il ricordo delle *quali basta per determinare* in noi una nuova sensazione penosa? Così ne consegue che ci accontentiamo di soffrire, senza mai ricercare in fondo perchè soffriamo: e se l'esame viene fatto in noi stessi, sulla natura del male fisico, o morale che ne tormenta, difficilmente esso scende allo studio minuto della ragione ultima che *determina in noi la sofferenza.*

Che cosa sia il dolore noi quindi non sappiamo bene; ci accorgiamo ch'è uno squilibrio, uno sbilancio profondo delle nostre attività, una perturbazione grave di ogni sensazione reale dei fenomeni della vita, ma non andiamo oltre nell'analisi.

Soffriamo, dolориamo, o poi mali che travagliano il corpo, o per quelli più gravi che tormentano lo spirito, ma non ci curiamo di spiegare le ragioni del nostro soffrire.

Nè del resto, le esplicazioni che del dolore sono state date, sono tali da accontentarci: e l'uomo che da secoli conosce per triste esperienza questo strano complesso di sensazioni, non è ancora arrivato a esplicarne la natura.

Qualche luce hanno gettato le scoperte di Max von Frey, di Goldscheider, di Altrutz, e di Thunbery, colle quali veniva assodato che per le sensazioni dolorose esistono nervi speciali non diversamente di quanto si verifica per le sensazioni tattili, o per le olfattive. Con ciò veniva dimostrato la specificità delle sensazioni doloroso, ma sfuggiva ancora la natura dell'agente che determina questo eccitamento dei nervi specificamente sensibili al dolore.

Ora Joteyko del laboratorio di psicologia sperimentale dell'Università di Bruxelles, ha cercato colmare la lacuna, dando una teoria nuovissima della natura del dolore: e se dei fatti assoluti mancano ancora in appoggio alla teoria, non è men vero che essa rappresenta quanto di meglio è stato offerto alla nostra mente, in questo campo oscuro e *misterioso.*

Secondo Joteyko il dolore non è altro che una *intossicazione* delle terminazioni nervose dolorifiche; è questo fenomeno strano della sofferenza, non è altro, quindi, che un comune fenomeno clinico-biologico di avvelenamento.

Il ragionamento che guida a questa nuova concezione è assai logico e semplice. Ogni eccitamento è legato ad una trasformazione chimica: per la *sensazione luminosa*, per le sensazioni olfattorie, non esistono ormai più dubbi, che le impressioni sensorie siano percepite unicamente perchè esse determinano delle modificazioni chimiche. Pel gusto è dimostrato da tempo che le soluzioni acide deboli agiscono soltanto sulle terminazioni di talune branche nervose, mentre le soluzioni forti *interessano altre terminazioni*, che hanno la proprietà di sentire il dolore; ed ecco perchè gli acidi deboli non cagionano, a differenza dei concentrati, delle sensazioni dolorose.

Il dolore non si ha se non quando in vicinanza delle terminazioni nervose specifiche, si formano delle sostanze capaci di eccitare questi nervi dolorifici: e queste sostanze in ogni caso, si formano e agiscono lentamente, tal chè le sensazioni dolorose appaiono assai tardivamente in confronto delle altre. Basta pensare a quanto avviene quando si spacca un ascesso: la prima sensazione è quella del freddo del bisturi, e solo più tardi noi abbiamo una vera impressione di dolore.

Nè occorre pensare che i prodotti velenosi che agiscono dando a noi del dolore, debbano arrivare al cervello o al midollo: basta la loro azione sulle terminazioni nervose specifiche, perchè in noi si produca la sensazione dolorosa.

Molti fenomeni rilevati da tempo dai fisiologi, si spiegano assai bene, concependo il dolore come un puro e semplice avvelenamento. Taluni osservatori avevan già notato il ritardo delle manifestazioni dolorifiche, in confronto colla celerità colla quale si manifestano le altre sensazioni, ed avevano esplicato il fatto, dicendo che il dolore risulta da una somma di eccitamenti. Invece la spiegazione è assai più semplice: questo ritardo dipende soltanto da ciò, che per avere la sensazione dolorifica dove accumularsi una tale quantità di sostanza tossica, da poter agire sulle terminazioni nervose specifiche.

Con questa teoria si spiegano ancora la persistenza e l'irradiazione del dolore: fenomeni che appaiono strani e inesplicabili, allora quando si considerà il dolore da un punto di vista puramente metafisico.

L'analisi del resto di molto sensa-

zioni dolorose spiega all'evidenza, che le sofferenze sono un fenomeno di intossicazione. Le scottature danno un dolore indubbiamente, per azione chimica: i veleni vegetali o animali, non agiscono diversamente. Nelle infezioni, nei fenomi infiammatori, è opinione generale che la minima parte delle sensazioni dolorose sieno dovute all'assorbimento di sostanze velenose, agenti elettricamente su taluni nervi.

Quindi questa teoria dell'intossicazione appare molto semplice e molto conforme al vero probabile.

Essa non spiega tutti i dolori, ma lascia concepire la natura di tutte le sofferenze. Anche i dolori morali non possono e non devono essere se non un fenomeno di intossicazione. Da tempo si è affermato — e la dimostrazione è irrefutabile — che il pessimismo è sempre legato a un cattivo funzionamento dello stomaco, e le malinconie ribelli, hanno la loro sede assai più nel canale digerente, che non nei centri del pensiero.

Chi del resto non si è accorto che i più *gravi* dolori morali si accentuano dopo una cattiva o difficile digestione? E chi non sa che l'intensità delle sofferenze psichiche muta senza causa apparente nelle ore del giorno, presentando ciclicamente dei periodi di massima e di minima intensità?

La conclusione è confortante: non solo il miglior sviluppo fisico attutirà le sofferenze (non ha già detto Spencer che per essere felici bisogna vivere fisiologicamente come le bestie meglio foggiate?), ma se il dolore è un avvelenamento non diverso da ciò che è la fatica, non è neppur escluso che si trovi il mezzo per neutralizzare il veleno.

Si fabbricano già le antitossine per la fatica: perchè non si *arriverà* ad ottenere quella contro i patemi d'animo? E se il sogno è un po' umoristico, non è men vero che il saggio si consolerà, pensando nei momenti di sofferenza che al postutto se il dolore è una intossicazione, scomparirà come tutti gli avvelenamenti, quando il tossico a poco a poco si sarà eliminato.

E l'antitossina *in tal caso è nata da* secoli: l'azione lenta ma sicura del tempo.

E. Bertarelli.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

I ragazzi d'oggidì....

Non sono poche voci isolate, ma è un coro universale di protesta e — direi quasi — d'indignazione, che viene a colpirci l'orecchio e a rattristarci l'animo.

Si dice: I nostri ragazzi, e più specialmente i figli del popolo, crescono indocili e sbrigliati come puledri selvaggi; spiegano istinti vandalici; ostentano un linguaggio da trivio, nel quale spesso ricorrono oscenità e bestemmie; non piegano all'autorità dei genitori e dei maestri, a cui mancano di rispetto con audace insolenza.

Ribelli e cialtroni in casa e nella scuola: monelli sguaiati e litiganti nelle vie e nelle piazze: insofferenti del dovere e *già* consci *del vizio*, quali diverranno essi mai col volger degli anni, allorchè liberi, *senza rigor di freno*, saranno abbandonati in braccio ad una società, nel cui fondo ristagna, e alla cui superficie pullula tanta putrida melma?

Tali lagni, se esagerati in parte, non sono — convien riconoscerlo — privi di fondamento; sì che grave e preoccupante è il problema che ne vien fatto di formulare sull'avvenire della nuova generazione.

Però, nel mentre noi deploriamo il contegno vergognoso di molti ragazzi del popolo, lungi dallo scagliarci contro di essi — che, per l'età e per lo scarso sviluppo della coscienza morale, non si possono tener pienamente responsabili dei propri atti — ci sentiamo il dovere di ricercare le cause più dirette del loro traviamento, e di combatterle, se possibile, o quanto meno di sottrarre alla loro perniciosa influenza le povere creature semi-coscienti, prima che il pervertimento si sia impadronito delle anime loro.

— O voi, babbi e mamme, che *vivendo nell'agiatezza, avete il comodo* mezzo di allevare i vostri figliuoli sotto *il vostro vigile sguardo*; di provvederli di quanto la loro esistenza materialmente e moralmente reclama; di circondarli di cure; di sorvegliare con occhio attento e amoroso la loro condotta; di scegliere per essi gli amici, gl'istitutori, i domestici, vi siete mai domandati — voi che vi gloriate della bontà, della gentilezza e dell'*intelligenza di questi vostri* bambini — come crescano, in quali ambienti, in mezzo a qual sordida miseria; in quale forzato abbandono, vivano centinaja e centinaja di poveri bimbi del popolo?

Avete mai pensato che quel monello insolente, al quale lanciate, passando, un'invettiva o un'imprecazione, è *forse figlio d'un alcoolizzato violento*, o d'una povera operaja, costretta a lasciare i figliuoli in balìa di se stessi, per recarsi a lavorare tutto il giorno in una fabbrica?

E se credete possibile questo — e come non crederlo? — come oserete inveire contro il povero fanciullo che vive sulla strada; che è abbandonato ai *cattivi esempi*; che è *mal nutrito* e mal trattato e che non conosce amorevolezza di consiglio e di ammaestramento?

O voi, cui la Fortuna fu prodiga de' suoi doni, in nome di quei sentimenti di carità e d'amore, ai quali non può esser muto il vostro cuore, abbiate pietà dei poveri fanciulli della strada: abbiatene *tanta più pietà*, quant'essi più vi sembrino *cattivi* o *corrotti*!

×

Se è l'ambiente domestico malsano e gli esempi cattivi che maggiormente *pervertono i figli del popolo, quanto* non dovrà reputarsi provvida e benefica l'opera di coloro che tentano, con ogni possibile mezzo, di sottrarre ad essi le tenere creature, trasportandole in altro ambiente, sano e morale!

E quest'opera — esplicata in benemeriti Istituti — florisce e prospera nella città nostra, sostenuta valida*mente dal nobile* cuore *e dalle* generose iniziative di egregi cittadini; ap*poggiata e sorretta pure da enti* pubblici.

La provvida Istituzione «Scuola e Famiglia» e la «Società protettrice dell'Infanzia» con illuminati intendimenti e con mezzi opportuni ed efficaci, tutelano il materiale e morale benessere di *centinaia e centinaia* di piccoli diseredati, epperò il compito loro, altamente *benefico*, merita non solo il plauso, ma eziandio il concorso e l'aiuto materiale di tutti i cittadini di cuore.

Nè questi vorranno sottrarsi all'appello, che è loro rivolto in nome della carità, dell'amor del prossimo e del bene stesso della Patria.

L'occasione di venir in aiuto di *queste pie istituzioni oggi* vi si presenta: non respingetela!

Contribuite, nella misura dei vostri mezzi al risultato della Mostra Gastronomica, che avrà luogo nel giorno dello Statuto.

E pensate che, mercè vostra, la strada avrà qualche monello di meno: la Società qualche galantuomo di più.

E. F.

L'ARRIVO DEL PREFETTO

Ieri sera col diretto da Venezia (giunto — *vedi combinazione* — in perfetto orario) è arrivato il Prefetto comm. Orso che viene a reggere la nostra Provincia in sostituzione del comm. Doneddu.

Ad incontrarlo si trovavano in stazione: cav. Vitalba consigliere delegato, cav Nanetti consigliere di Prefettura, segretario dott. Rizzi, cav. Antoniazzi Commisario di P. S. capitano dei Carabinieri Tavolacci, cav. Giuseppe Birri delegato di P. S.

Il cav. Vitalba, stretta la mano al nuovo venuto, fece la presentazione degli astanti; a sua volta il comm. Orso presentò la propria signora ed *una sua cognata alle quali tutti s'in*chinarono.

Il *nuovo* Prefetto *è un* bell'uomo, ci sembra che possa avere di poco varcata la cinquantina, è alto di statura, ha cappelli e baffi grigi.

Uscito dalla tettoia salì in vettura a due cavalli colle signore e col cav. Vitalba dirigendosi direttamente al palazzo Belgrado.

Stamane ha preso possesso del proprio ufficio.

Unione Agenti di Commercio

Questa sera alle ore 9 nei locali sociali (sale superiori del Teatro Minerva) avrà luogo l'assemblea straordinaria della Società Unione Agenti che fu dovuta rimandare sabato scorso, causa l'esiguo numero d'intervenuti.

Data l'importanza dell'ordine del giorno il Consiglio direttivo fa viva *preghiera ai soci d'intervenire.*

Per la ferrovia Cividale-Podresca

Il nostro Sindaco comm. prof. Domenico Pecile e l'assessore Emilio Pico si sono recati ieri a Venezia dove ebbero abboccamenti: in Municipio con quel signor Sindaco co. Filippo Grimani ed alla Camera di Commercio *con il presidente comm. Giulio Coen* ricevendo da entrambi l' affidamento che Venezia appoggerà l'allacciamento a Canale, come quello che arrecherà cospicui vantaggi anche alla loro città.

Della cosa se ne occuperà in breve eziandio la Commissione speciale per i provvedimenti a favore del porto di Venezia.

Per un posto vacante di medico

Nella prossima seduta, che si crede avrà luogo ai primi di Giugno, il Consiglio Comunale è chiamato alla nomina del medico condotto del III° Riparto.

Il Consiglio Sanitario Provinciale ha formato la graduatoria nel modo seguente: dott. Liuzzi di Arta; dott. Gonano di S. Daniele; dott. V. L. Camurri di Pradamano; dott. Giovanni Faioni e dott. Peratoner di Udine e dott. Bertolissi.

L'esito brillante

della Grande Accademia di Scherma

Ieri sera al Minerva seguì l'annunciata Grande Accademia di Scherma promossa — a scopo di beneficenza — dalla Società udinese di Ginnastica e Scherma in onore del cav. Carlo Pessina vice direttore della Scuola Magistrale di Roma.

Il Teatro era affollato d'un pubblico sceltissimo ed elegante; naturalmente tutti gli intenditori e i dilettanti di scherma e un' infinità di ufficiali di tutte le armi erano presenti.

Sul palcoscenico erano disposti numerosi vasi di piante verdi e di fiori.

Teneva la smarra il maestro Mario Pottocello ed alle 9 precise incominciò lo svolgimento del programma.

Applauditi i dilettanti cittadini Franco Caratti, Enrico Magistris, Belloni Gino e Ottelio co. Antonino per gli assalti alla sciabola e fioretto.

Interessantissimo l'assalto al fioretto fra il cav. Pessina e il conte Giuseppe Valentinis; così dicasi di quello — pure *al fioretto* — *fra il Capitano* Pietro cav. Belloni e Alberto Pepe.

Veramente emozionante riuscì l' assalto che chiudeva la I. parte del programma fra il cav. Carlo Pessina e il maestro Romeo Concato per la straordinaria agilità e l'arte magistrale che dimostrarono di possedere. Il pubblico che seguì attentamente la gara, rimeritò i due valentissimi *campioni* con fragorosi applausi.

La *seconda* parte riuscì *non meno* attraente e vi si distinsero Pirozzi Franceschino, Zorzo Cesare, Cremaschi Giuseppe e Magistris Umberto per assalto al fioretto

Applauditissimo un assalto alla sciabola fra il tenente Marin e l' ufficiale austriaco Königsgarten Ernesto, così pure quello fra l'udinese cav. Franceschinis e *il maestro Celano*

Il pubblico — entusiasta — li volle all'onore della ribalta.

Ammirato assai un brillante assalto al fioretto fra il maestro cav. Pessina e l'udinese Alessandro nob. Dal Torso, il quale si dimostrò valente tiratore.

I due assalti finali, quello a sciabola fra il maestro cav. Franceschinis e maestro *Concato e fra il* il cav. Pessina e maestro Celano (al fioretto riuscirono brillanti oltre ogni dire, interessantissimi per l' arte veramente fine spiegata dai singoli campioni, che furono all'altezza della loro fama; il pubblico li applaudì vivamente.

Con ciò, ebbe termine la grande Accademia che dagli intenditori fu giudicata riuscitissima sott'ogni aspetto.

L'incasso — che ancora non ci è *noto nella sua esattezza — deve essere* stato certamente notevole.

Il banchetto

A mezzanotte seguì il banchetto d'una quarantina di coperti in una elegante sala dell'Albergo alla Croce di Malta.

Al posto d'onore sedevano i maestri cav. Pessina, cav. Franceschinis e Concato.

Il *menù* fu veramente signorile, ot*timo* il servizio.

Allo champagne vennero pronunciati numerosissimi brindisi: chi li potrebbe ricordare tutti!

Notiamo quello del conte Giuseppe Valentinis, altro del sig Lino Antonini veramente magistrale per elevatezza di forma e di concetti, dell'avv. Giuseppe Doretti, del sig. Belloni, quello *in francese* del sig. *Chanedron*, altro in tedesco d'un signore di cui ci sfugge il nome, del sig. Camilotti, ancora del sig. Lino Antonini che improvvisò dei versi applauditissimi

Risposero i maestri cav. Pessina e cav. Franceschinis felicitantesi della riuscitissima accademia promossa dalla fiorente Società di Ginnastica e Scherma Udinese e del *bravo* maestro sig. Concato.

Il triestino sig. Carnielli invitò i dilettanti udinesi al gran torneo che avrà luogo a Trieste quanto prima, assicurandoli che quella città saprà contraccambiare alle festose accoglienze ricevute a Udine.

Rapide volarono così le ore fra l'allegria e la cordialità le più schiette finchè verso le tre il lieto convegno, *di cui grato ricordo tutti dovranno* certamente serbare, si sciolse senza il menomo incidente.

Operai, non andate a Insbruk!

Ieri sera, dal Commissariato generale dell' Emigrazione sedente in Roma *è giunto il seguente dispaccio che pub*blichiamo a norma degli operai che vi hanno interesse:

«Console Insbruk telegrafa operai addetti arti edilizie scioperarono; temonsi disordini per possibile serrata imprese; conviene impedire nostri operai rechinsi colà».

L. Reynaudi.

Il maggiore dei carabinieri del distretto di Udine. — Dal «Bollettino Militare» rileviamo che il maggiore dei carabinieri Cesano della legione di Napoli è trasferito al distretto di Udine alla legione di Verona; e il maggiore Caresi dal distretto di Udine, legione di Verona è stato trasferito a Cagliari.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20 —
Marchi	122.60	Sterline	25.06
Rubli	264.75	Lei	98.75

Società Operaia di M. S.

La prima riunione del nuovo Consiglio.

Alle ore 8 e mezza iersera si riunì il nuovo Consiglio della Società Operaia di M. S.

Intervennero 22 consiglieri, presieduti dal sig. G. E Seitz che porta anzitutto il saluto ai neo eletti ed ai vecchi ritornati a far parte del Con*siglio, augurandosi che l'opera loro* riesca proficua e benefica alla Società *ed agli affigliati.*

Raccomanda di fare in modo che le discussioni sieno sempre obbiettive ed impersonali Dice confidare nella valida cooperazione di tutti per il benessere dell'Associazione

L'avv. *Tavasani* ricambia il saluto del presidente in nome dei nuovi consiglieri, accenna al lavoro che sta di *fronte al Consiglio*, fa *presente* che la riforma dello Statuto deve aver la precedenza su tutto. Entra pure nel merito dei capisaldi del programma accettato dalla maggioranza dei soci col dare la preferenza alla lista dei consiglieri eletti.

Della Rossa. Prende la parola in nome della minoranza del Consiglio, *saluta il Presidente ed i nuovi venuti*

Indi il presidente invita il Consiglio a passare alla nomina del vice-presidente.

Fatto lo spoglio delle schede, raccoglie i maggiori voti l'avv. Tavasani. Non avendo però raggiunta la metà più uno come stabilisce lo statuto, viene esperita altra votazione.

L'avv. *Tavasani* ringraziando, dichiara di non poter accettare tale nomina stante le sue *moltepilci* occupazioni.

Fatto lo spoglio riesce eletto a vice presidente il consigliere L. Fontanini

Indi il presidente invita i consiglieri a passare alla nomina dei tre direttori, e dallo spoglio delle schede risultano eletti: Antonio Cremese, Silvio Piccini e Daniele Mauro.

Fontanini ringrazia il Consiglio per la novella attestazione di fiducia datagli *col nominarlo vice-presidente*, ringrazia pure a nome dei colleghi di Direzione, assicura che si manterranno le promesse fatte ai soci nel programma elettorale.

Il cons *Pignat* domanda a qual punto si trova con gli studi la Commissione per la riforma allo Statuto, accenna alla necessità che tali *riforme* vengano sollecitamente portate all'Assemblea.

Il presidente risponde che tali studi sono iniziati da parecchio tempo e che per cause indipendenti dalla volontà dei Commissari in carica andarono un po' per le lunghe.

La discussione è lunga ed animata e vi prendono parte i consigl. *Piccini, Cremese*, perito *Tonini*, l'avv. *Tavasani, rag. Toppani Calligaris Floril, Zugolo* ed altri.

Viene approvata la proposta di sollecitare la Commissione a definire tali studi per portarli in discussione alla Direzione ed al Consiglio, indi all'Assemblea per la approvazione.

Dopo presa notizia di parecchie domande d'iscrizione di nuovi soci, la *riunione si sciolse alle ore 10 e mezza.*

LA CONSEGNA DEL DIPLOMA

ad una benemerita maestra

Ieri verso le 4 pomerid. seguì in Prefettura una semplice, modesta, ma non meno commovente cerimonia.

Il R. Provveditore agli Studi cav. Antonio Battistella fece la consegna del diploma di benemerenza del Ministero della Pubblica Istruzione alla benemerita maestra Enrica Crainz-Cudugnello, madre dell'egregio amico nostro ing. Enrico Cudugnello.

L'egregia signora per ben 46 anni insegnò nelle scuole nostre, dedicando all'*adempimento* della sua nobile mansione tutto lo zelo e tutte le sue cure.

Oltre al già nominato cav Battistella erano presenti: l'avv. Comelli assessore comunale all'istruzione, il cav prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole, i maestri direttori dei vari stabilimenti Migotti, Bruni, e signore Monaco e Murero, i maestri Cappellazzi, Lazzarini, ed alcuni altri.

Il R. Provveditore con brevi, opportune parole *ringraziò gl'intervenuti*, spiegò il significato della bella cerimonia e si congratulò colla benemerita signora per l'onorificenza a cui ebbe meritatamente diritto.

L'assessore Comelli aggiunse a nome del Sindaco brevi parole di elogio all'indirizzo della festeggiata, affermando che il Comune è ad essa grato per *l'opera prestata nell'insegnamento sco*lastico.

Infine il prof. Pizzio lesse un discorso ricordando il glorioso passato della signora Cudugnello, anch'egli facendo rilevare l'opera di Lei che additò ad esempio dei suoi giovani colleghi.

L'egregia signora, con visibile commozione, ringraziò le Autorità delle loro lusinghiere parole, *della onorificenza* che le venne assegnata e chiuse mandando un caldo saluto ai suoi colleghi o colleghe insegnanti a Udine.

La breve ma cara cerimonia, durò circa mezz'ora e lasciò nei convenuti gratissimo ricordo.

PER ERRORE dicemmo ieri che il sig. Chiariotti Leone è stato nominato agente delle imposte a Udine.

Egli invece è stato trasferito a Modena dietro sua domanda e raggiungerà la nuova destinazione col 10 giugno p. v.

Quello che dicono i giornali del discorso dell'on. Caratti

Abbiamo ieri pubblicato un diffuso ed entusiastico resoconto, togliendolo dal *Nuovo Giornale*, della commemorazione di G. Bruno che l'on. Caratti tenne a Pisa per invito di un Comitato *di studenti*

Ecco quello che dicono i giornali a proposito di questa commemorazione.

Il *Corriere Toscano* dopo un lucido resoconto, si esprime così:

«La commemorazione fu svolta dall'on. Caratti con somma valentia, con altidezza di idee, suscitando spesso gli applausi più caldi del pubblico che — con la sua parola — seppe veramente entusiasmare.

Tutto il discorso dell'on. Caratti fu bello elevato, interessante....; l'on. Caratti seppe essere conciso, elevato, chiaro e sintetico.

Fu applauditissimo e vivamente congratulato».

L'*Avanti* ricorda che «l'oratore venne presentato da un membro del Comitato studentesco, che accennando *al processo Ferri-Bettolo, nel quale il* Caratti ebbe parte precipua, provocò un immenso applauso all'on. Ferri ed un grido unanime all'indirizzo dei ladri e degli sperperatori del pubblico denaro».

La *Vita* dice che «un applauso caldo e imponente salutò l'onorevole Caratti che pronunziò un discorso calmo, sereno, scevro dei soliti pistolotti denso di concetti e di idee precise, lucidissimo».

La Vita si diffonde quindi in un riassunto fatto con grande accuratezza, e nota da ultimo che una «ovazione imponente interminabile, saluta la fine del discorso dell'on. Caratti, che fu vivamente festeggiato».

Contro i recenti eccidi

Il Comizio di protesta contro i re*centi dolorosi fatti di Torino* indetto dalla Camera del Lavoro non è riuscito una gran cosa: gli intervenuti scarsissimi: circa duecento. In com*penso grande era lo sfoggio dei* carabinieri che circondavano gli uditori lassù nel piazzale del Castello

Eletto presidente del Comizio l'avv. Alberto Mini che spiegò lo scopo della riunione, salì sopra un tavolo il direttore del *Giornaletto* Francesco Cicotti.

Oratore forbito, dalla parola facile e vibrante, Francesco Cicotti ricordò i dolorosi conflitti fra il proletariato e la truppa, rammentando che a Torino quest'ultima, senza che il suo intervento fosse in verun modo giustificato, fece uso delle armi spargendo sangue proletario, mentre i lavoratori se ne stavano riuniti nella loro Camera del *Lavoro a discutere dei loro* interessi o meglio della divergenza sorta fra le operaie cotoniere e i proprietari dei grandi stabilimenti di quella città.

Fatto un rapido esame dello scoppio d'indignazione che seguì quei fatti nelle varie città italiane — non risparmiando una punta contro i radicali *(non quelli di Bellino* - però -) concluse deplorando gli atti di teppismo avvenuti a Bologna ed affermando che solo quando il partito socialista avrà educato convenientemente le masse, si potrà essere sicuri che quegli insani eccessi spariranno e che il proletariato potrà ottenere che i fucili dei soldati — nostri fratelli — non verranno più rivolti verso altri fratelli.

Concluse incitando gli operai a organizzarsi fortemente, unico mezzo *per poter aspirare al conseguimento* di quelle riforme che tutti i governi borghesi cercano di ostacolare.

Fu applaudito.

Parlò brevemente l'avv. Mini augurando che le Camere di Lavoro, mercè il buon volere e la compattezza degli operai divengano forti e potenti, istituzioni che veramente siano di utilità per la classe *lavoratrice.*

Aggiunse poche parole il sig. Bellina di Venzone.

Gl'intervenuti desideravano che parlassero gli avvocati Giovanni Cosattini ed Emilio Driussi, ma questi si schermirono.

E il Comizio, incominciato alle 8 4 l, alle 9.10 era terminato.

Nessun incidente.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del *giorno* 16 maggio alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Lombardia» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio *semaforico di Sagaponak.*

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

La passerella di Via Castellana è stata aperta al pubblico.

Gli abitanti di quella parte della città e le varie ditte che hanno i loro stabilimenti sul viale del Ledra, sono contentissimi della comodità loro derivante da questo nuovo sbocco che fa risparmiare un lungo giro per entrare od uscire in città e ne elogiano la Giunta

Il piccolo sciopero alla fabbrica di paste alimentari della Ditta Fratelli Mulinaris ebbe la seguente soluzione: metà degli operai (erano in 25 circa) ripresero il lavoro alle condizioni precedenti di orario e paga, l'altra metà fu rimpiazzata da personale nuovo e così il lavoro è stato ripreso regolarmente.

PER LA CORSA AUTOMOBILISTICA
dei 4000 chilometri

Come i lettori sanno, la nostra città sarà punto di passaggio per gli automobilisti che prendono parte alla grande gara dei 4000 chilometri, indetta dall'*Automobil Club* di Milano per la Coppa d'oro.

I concorrenti sono 48 i quali si trovano già in marcia, perchè partiti da Milano l'altro ieri; saranno tra noi il giorno 22 corrente provenienti da Treviso e Palmanova entrando per porta Aquileia.

Le disposizioni del Municipio

Onde prevenire disgrazie, il Sindaco, d'accordo coll'Ispettore di Vigilanza Urbana sig. Ragazzoni, ha pubblicato un manifesto che contiene le seguenti disposizioni:

« 1. È proibito lasciare i bambini sulla pubblica via.

2. È proibito ai viandanti di occupare il mezzo della strada tenendosi ai lati della medesima.

3. I conducenti di carri e di animali da tiro devono usare specialissima attenzione e cedere tosto il passo all'approssimarsi di un' Automobile, portandosi immediatamente sulla loro destra.

4. Tutti devono osservare la massima circospezione e prudenza nell'attraversare la pubblica via e nell'uscire su di essa dalle case che la fronteggiano.

5. Tutte le persone che abbiano qualche difetto fisico: debolezza di vista, di udito e qualsiasi imperfezione che renda i loro movimenti meno rapidi e spediti *devono prendere speciali precauzioni*.

L'Amministrazione Municipale è certa che la popolazione vorrà uniformarsi alle prescrizioni di cui sopra, ed esercitare cordialmente i doveri di ospitalità verso tutti i concorrenti, i quali rappresentano il progresso di un' industria e di uno Sport che hanno già una parte cospicua nella vita economica del nostro paese e ne avranno una assai maggiore in un prossimo avvenire ».

BABELE POSTELEGRAFICA

Speravamo che l'avvento al potere del nostro concittadino on. Morpurgo segnasse la fine di quella disorganizzazione persistente e francamente vergognosa che affligge un servizio così importante e delicato come il postelegrafico.

Sono venuti ispettori, si son fatte inchieste, si sono formulate accuse sui giornali, noi stessi abbiamo più d'una volta mostrato la necessità di sollecite e radicali riforme, ma è stato tempo perduto.

Ciò come preambolo; verrà la volta in cui parleremo del nuovo ufficio di Via Aquileia e della parvenza di trasformazione che si opererà in quella stalla che è oggi l'ufficio postale di stazione.

Intanto sappiamo che si lesina indecorosamente sul personale, il quale come sempre insufficiente, non può nemmeno fare assegnamento su maggior numero di turni straordinari in più degli assegnati, per cui il personale ed i turni sono quelli e non altri anche se invece di essere assenti per malattia o per congedo dieci impiegati, vene fossero venti!!...

Senza commenti!

Ed il servizio così va a rotoli: il malumore è la sfiducia in tutti. Tra l'altro, e questa è enorme, un povero diavolo che s'è dovuto recare a Roma per dare un esame, ha dovuto pagar del proprio la surrogazione!.. E pensare che gente tutt'altro che bisognosa intasca fior di missioni!...

Il marchese Corsi se ne va e forse non si scalda tanto a far cognito questo stato di cose, a chi di ragione; d'altra parte il Ministero, fa assai male a trattare — se informato — così indegnamente il personale postelegrafico ed il buon pubblico paga sempre anche se il servizio degli espressi è fatto come nella Direzione di Udine, o se riceve le raccomandate e le assicurate in ritardo perchè non c'è modo nè personale che le carteggi!

Noi siamo dolenti di dovere e così spesso toccare questo tasto, ma, francamente ci accorgiamo che la disorganizzazione ogni giorno più cresce e dilaga!

Avvisiamo almeno il pubblico, giacchè nella locale Direzione e nel Ministero si fanno le orecchie da mercanti! Ritorneremo sull'argomento.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Lavarini: G. A. Rizzetto lire 1.

Alla Società Reduci in morte di Citta Leonardo: G. Tam e C. lire 2, fam. De Staltis 2, Cremese Celso 2.

Alla Congreg. di Carità in morte di Citta Leonardo: Puccinini Pietro 1, Miani Alessandro 1, avv. Forni 1, Panelunghi Gesualdo 1, Previsani Alfonso 1, Ronzoni Italico 1.

Navigazione Generale

(***) IN QUARTA PAGINA)

Utile provvedimento

Da tempo la Giunta aveva ordinato che nel quadro in marmo esistente sotto la *Loggia* tra quelli che *contengono* l'orario ferroviario venisse collocata la pianta della città di Udine colle indicazioni numerate di tutti gli uffici pubblici e stabilimenti privati che possono interessare ai forestieri.

Oggi l' abbiamo vista e dobbiamo dire che è fatta con molta diligenza.

LA DISGRAZIA D'UN CARRADORE
Piede schiacciato

La Ditta concittadina Pittoritto ha alle proprie dipendenze in qualità di carradore il giovane diciottenne Arturo Passoni di Gio Batta d'anni 18 abitante in Baldasseria, il quale venne ieri mandato con un carro a due cavalli a San Giovanni di Manzano.

Quando il Passoni ebbe caricato le merci per tornare ad Udine e s'accingeva ad assidersi sul carro, improvvisamente i cavalli si mossero in modo che la ruota anteriore passò sopra al piede destro del disgraziato.

Il poveretto, incapace di muoversi venne accompagnato a Udine a mezzo di vettura e condotto direttamente all'Ospitale Civile ove il medico di guardia gli riscontrò una gravissima contusione al piede destro con frattura delle ossa tarso e metatarso giudicata guaribile in giorni 35 salvo complicazioni.

Batterio-terapia

Uno dei più geniali metodi terapeutici è quello così detto della *batterio-terapia*, consistente nell' introdurre nel nostro organismo battori inoffensivi per noi, ma capaci di distruggere gli altri che sono causa delle più svariate e terribili infezioni.

Disgraziatamente questo metodo non è quasi uscito dal campo teorico. Ultimamente il Tissier, a guarire l'infezione intestinale, avrebbe somministrato dei bicchierini di coltura del *bacillus acidi paralactici* che, innocuo per noi, distruggerebbe a poco a poco tutta la flora batterica intestinale, causa della malattia.

Va benone: ma non sarebbe più comodo trovare il *mezzo* di far ingaggiare questa battaglia fuori del nostro *organismo*? cioè assalire il male nella sua prima origine?

Per combattere la malaria, per es. è stato proposto di allevare degli animali o dei batteri capaci di uccidere le larve degli anofeli, e non si può dire che l'idea non sia ingegnosa. Ultimamente i D.ri Galli-Valerio e Rochaz de Iongh hanno trovato che un piccolo vertebrato il *Cyprinus prasinus* e un batterio, l'*Aspergillus niger* sono, dirò così, ghiottissimi delle larve di anofeli. La difficoltà è di poter fare dei grandi allevamenti e di poter adattarli poi all'ambiente che si vuole bonificare.

In attesa che questi studi si perfezionino, è bene tener presente che fra i rimedi chimici, l'unico capace di vincere definitivamente l' infezione malarica è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano e per i bambini l'*Esanofelina*.

Una dolorosa notizia ci giunge all'ultima ora da Gemona.

È morto improvvisamente per commozione cerebrale il maestro Andrea Plotzer, titolare dell'Ufficio postale istituto tre anni or sono alla stazione di Gemona.

Era giovanissimo e ognuno può immaginare lo strazio della moglie sua, il dolore che lascia nei colleghi che lo amavano perchè d'animo buono, mite, d'ottimo cuore.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 15 maggio

Temperatura	media	17.70
	massima	21.0
	minima	14.2
Pressione m.	mm.	741.6
Umidità relativa	med	76.0
Acqua caduta	mm.	4.7
Vento dominante: S		
Stato del cielo: coperto		

Giorno 16 — ore 7

Temperatura	15.6
Pressione	mm. 738.9
Temperatura minima notte	12.2
Stato del cielo: coperto	
Pressione calante	
Direzione vento: NE	
Leva il sole a 4.40 - Tramonta a 10.26	

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

Oggi 16, San Ubaldo.

Effemeride storica

Lavori pubblici col concorso dei privati

16 maggio 1681. — A Pordenone la piazza del moto — luogo di pubblici divertimenti — era divenuta impraticabile causa le acque. Il consiglio deliberò si facesse un ciottolato dalla parte dei conti Ferro corrispondente a quello dei signori fratelli Amaltei. Per questo lavoro il podestà offrì 5 ducati ed il provveditore si impegnò di concorrervi col trasporto della ghiaia. (Candiani. *Cronistoria di Pordenone* p. 97.)

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
Cinque recite di Benini

Il cav. Ferruccio Benini sarà dunque questa sera fra noi.

Con piacere ne diamo notizia ai nostri lettori che sanno il valore dell'eletto artista; per cinque sere avremo al Minerva un vero godimento intellettuale.

Le recite si inizieranno con *Zente refada*, la bella commedia in 3 atti di Gallina.

Avremo poi delle novità: *L'eredità del Barcarol* e *La Casa del sonno*, nuovissime per Udine.

Cronaca Giudiziaria
Tribunale di Udine
Un Pretore imputato di minaccie

Ieri davanti al nostro Tribunale si è svolta la causa contro il già Vice-Pretore di Tolmezzo avv. Giuseppe La Sala di Faustino da Vaglio (Pistoia) d'anni 27, attualmente Pretore a Pistoia, imputato di minaccie ed oltraggi per avere nel decorso ottobre percosso alla faccia l'impiegato ferroviario Mezzetti Amedeo addetto alla vendita dei biglietti alla Stazione per la Carnia.

Il Tribunale era così composto: Pres. avv. Solmi, giudici Manara e Cano-Serra, P. M. il Procuratore del Re cav. Trabucchi.

L'imputato era difeso dall'avv. Mario Bertacioli.

Numerosi furono i testi esaminati e dallo svolgersi del processo — come ben rilevò il cav. Trabucchi nella sua arringa — risultò che il fatto si riduceva ad una montatura, tanto che dopo aver parlato a lungo ed esaminate con imparzialità e scrupolosità profonde le cause, il Procuratore del Re chiese l'assoluzione del La Sala.

Parlò poi con la solita facondia il difensore avv. Mario Bertacioli che dimostrò come dalle risultanze — se mai — l'oltraggiato era il Pretore La Sala non già l'impiegato Mezzetti.

Trovò modo di rilevare come troppo spesso i funzionari addetti al servizio del pubblico anzichè facilitargli il disbrigo delle pratiche, lo ostacolano, come nel caso del La Sala che dovendo partire per Potenza e giunto allo sportello dei biglietti 23 minuti prima della partenza del diretto, si sentì dire dal Mezzetti che egli sarebbe partito, non così la bicicletta che intendeva portar con sè.

L'avv. Bertacioli rilevò inoltre che la Stazione per la Carnia è una di quelle che danno maggior motivo ai reclami da parte del pubblico pel modo con cui viene disimpegnato il servizio.

Il Tribunale che si ritirò per brevi istanti pronunciò sentenza d'assoluzione per inesistenza di reato.

Ruolo delle cause penali

nella seconda quindicina del mese di maggio 1906.

Venerdì 18. — Innocente Raimondo libero, truffa, testi 5, dif. Driussi; Sant Giuseppe libero, omicidio colposo, testi 5, dif. id.; Fasiani Luigi id. bancarotta, testi 1, dif. id.; Goretti Giovanni libero, esercizio arbitrario ap. dif. Perissutti; Cossutti Angela libera, id. ap. dif. Mini; Sircomin Pietro libero, ubbriachezza, ap. dif. Driussi; Todero Umberto, libero, lesioni, ap. dif. id.

NOTE E NOTIZIE
ATTI DEL PARTITO
Adunanza della Direzione Generale

La Direzione del Partito è convocata per il 16 corrente a ore 14 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Commissione esecutiva.
2. La politica del partito nel momento presente.
3. Inchieste militari.
4. Sulla opportunità di comizi per la laicità della Scuola.
5. Provvedimenti per la tessera di partito.
6. Propaganda e finanze.

Gli « studenti-poliziotti »

Gli studenti dell'Università di Bologna, in seguito ai noti incidenti dello sciopero generale, diffusero questo nobile manifesto:

« Alcuni studenti fecero credere alla cittadinanza che il nostro Ateneo sia una fosca accolta di poliziotti, di spie, di malvagi. Essi, non forti del coraggio cui anche agli inermi dona la fede nei santi ideali, ma sicuri per le armi proprie e per quelle dell'esercito, capitanati dai birri, sono sorti contro la folla inerme che reclamava il diritto alla vita. E pretesero gesuiticamente di sdegnarsi contro « i teppisti » fracassatori di fanali, essi che dopo tanti anni di educazione — forse per un pretesto di vacanza — mille volte frantumarono vetri ed attorniarono usci, senza essere incalzati dalla cavalleria.

E denunziarono ferocemente, agguantarono gl'inermi; *ebbero tanta vigliaccheria da percuotere, insultare, dileggiare gli operai ridotti all'impotenza dalle manette e dalle sciabole*. Così essi hanno macchiato il nostro Ateneo d'una onta senza nome, che dobbiamo respingere con tutte le libere e pure nostre forze, che con ogni energia dobbiamo cancellare. Noi, passati un giorno dalla scuola alle battaglie della vita, non vogliamo sentirci lanciare sul viso colpe di terribile insulto il ricordo di ieri. Noi vogliamo dimostrare che nell'Università bolognese, dove ancora risuona la libera voce del Maestro, sono accolti pur oggi giovani che custodiscono gelosamente, con gli ideali più generosi, la propria dignità: i quali, senza distinzione di partito, sentono il diritto e il dovere, in questa tristissima ora, di mostrare il loro dolore, il loro sdegno ed il loro ribrezzo ».

I REPUBBLICANI

a disposizione dei colleghi socialisti

Il gruppo stabilì che i singoli deputati si mettano a disposizione dei colleghi socialisti ove fossero richiesti nella prossima lotta elettorale.

L'Esposizione di Milano va completandosi

720 mila lire d'ingressi

L'Esposizione si va completando ora rapidamente ed ogni giorno più si va popolando. E' divenuta il ritrovo preferito della cittadinanza e si nota la ripresa della ripresa della corrente dei forestieri.

Per le feste inaugurali del valico ferroviario del Sempione si avrà certo un concorso non inferiore a quel che si ebbe per l'Esposizione.

Il Comitato conta già su 750 mila franchi d'introiti per soli abbonamenti che sono sinora 44.000.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Dopo breve e penosa malattia spirava ieri sera alle ore 10

Caterina Reichsfarrer - Fabris

levatrice, nell'età di 77 anni.

Coll'animo straziato il marito, i figli Alessandro ed Elisa, il nipote e parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio pregando di esser dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 16 maggio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Via Superiore N. 17.

La presente serve quale partecipazione personale ringraziando anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	21 maggio
NORD AMERICA	La Veloce	26 »
SICILIA	N. G. I.	29 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
BRASILE (dop. el. nuovo)	La Veloce	17 maggio
ORIONE	N. G. I.	24 »
SAVOIA	La Veloce	31 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
il 17 Maggio 1906 partirà il vapore della Veloce "BRASILE,,

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° giugno 1906 - col piroscafo della Veloce **VENEZUELA**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, *Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** *Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine*
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La réclame è la vita del commercio

La Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CALAMAIO LOLLI

con regolatore a vite
Sistema brevettato

Regola con tutta precisione l'altezza dell'inchiostro, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.

E' così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.

Inoltre, per le particolarità di costruzione che ad esso sono proprie — la penna s'arresta prima di toccarne il fondo ove si depositano in maggior copia i sedimenti dell'inchiostro, onde riesce nitida la scrittura e meno frequente — in confronto agli altri — presentasi il bisogno d'essere pulito.

Infine — per le suddette particolarità è pure ovviato ad altro difetto, comune a taluni sistemi — per il quale l'altezza dell'inchiostro nell'imbuto è automaticamente aumentata o diminuita.

E' facilissimo a pulirsi e non è soggetto a deteriorarsi

Deposito presso le Cartolerie BARDUSCO - UDINE

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità, la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le
CARTOLERIE BARDUSCO
Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

Cartolerie Marco Bardusco
Mercatovecchio - Via Cavour
—(**UDINE**)—

Grandioso assortimento
CARTE per BACHI
CARTA FORATA per tutte le età
e bollettari per vendita bozzoli
Prezzi di fabbrica.

Libretti di paga
per operai
Vendesi presso la
Tipografia Marco Bardusco.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Tarulli Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla flussione stessa. — L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgersi relativa Car.-Veglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Tarulli di Firenze.

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da altre tremila anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi
Firenze
di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 4.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**Il Paese**», Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili ed mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in *Mercatovecchio*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consezon ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Fratelli Pernigotti

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

---

Avvisi [...] **omici**
non super[...]
di corpo [...]ro linea
tesimi **30** [...] di cent.
Questa [...]
esclusivam[...]omprende
Offerte e [...]
menti e ca[...]
gliate e [...] **apparta**
mende d'i[...] **ammobi-**
versazioni, [...]**rte e do**
domandati, [...]**ni e con-**
[...] **offerti, e**

Per fam[...]
pagna, a [...] *desiderasse*
di civile abi[...]re in cam-
que capore, [...]ttasi casa
cantina, ed [...]ta di cin-
cento costru[...] ricovero,
fermata del [...] è di re-
volgersi in [...]vicino alla
sig. Linda [...]ttative ri-
[...]a maestra

Rubrica [...]
F[...]**lettori**

Partenze A[...]
da Udine a Ve[...]ze Arrivi
On. 4.20 [...]zia a Udine
Ac. 8.20 [...]
Dir. 11.25 [...].45 7.43
On 13.15 [...].5 10.7
Mis 17.30 [...].45 15.17
Dir. 20.5 [...].10 17.5
da Udine a Tr[...].37 23.22
On. 5.25 [...].5 3.45
On. 8.— [...]ale a Udine
Mis. 15.42 [...].25 11.6
Dir. 17.25 [...].5 12.50
(*) Questo [...].25 19.42
da cui ripar[...].25 7.32
da Udine St[...]a Cormons
On. 6.17 ar. [...]lo 6.37.
Dir. 7.58 » [...]a Pontebba
On. 10.35 » [...]7.47 9.10
Dir. 17.15 » [...]8.52 9.55
On. 18.10 » [...]2.14 13.30
da Pontebba [...]18.8 19.13
On. 4.50 ar. [...]9.57 21.20
Dir. 9.28 » [...]a a Udine
On. 14.30 » [...]6.3 7.38
Dir. 18.22 » [...]0.10 11.—
On. 18.39 » [...]5.44 17.9
da Udine a S. G[...]0.2 19.45
M. 7.10 [...]9.52 21.25
M. 12.55 [...]rgio a Udine
M. 17.56 [...].10 8.58
M. 19.25 [...].10 9.58
[...] 15.33
da S. Giorgio a Tr[...] 18.36
D. 9.5 [...] 21.30
M. 16.40 [...]a S. Giorgio
D. 20.50 [...] 7.54
da S. Giorgio a P[...] 13.49
D. 8.4 [...] 19.4
O. 9.2 [...]a S. Giorgio
M. 14.4 [...] 7.57
D. 19.19 [...] 9.1
M. 21.— [...] 13.50
da Casarsa a P[...] 16.40
[...] 20.47
Ac. 9.25 [...]
On. 14.45 [...]a Casarsa
On. 18.37 [...].22 9.2
[...].40 10.15
da Casarsa a Sp[...].15 20.53
Loc. 9.15 [...]
Mis. 14.35 [...]a Casarsa
Loc. 18.40 [...].7 8.53
da Udine a Civ[...].10 14.00
[...].23 18.10
Mis. 5.54 [...]
Mis. 9.5 [...]ale a Udine
Mis. 11.15 [...].36 7.02
Mis. 15.51 [...].45 10.10
Mis. 21.45 [...].10 12.37
[...].15 17.40
Tram[...].22 22.50
da Udine a S[...]**re**
R. A. S. T. Da[...]a Udine
8.40 [...]S. T. R. A.
8.45 9.5 [...].30 7.47
15.5 15.25 [...]9.55 10.15
18.10 18.30 [...]4.30 14.55
(1) 20.35 [...]9.30 19.55
Da Udine a Fag[...]1.44
10.25 11.30 [...]na a Udine
[...]2.26 13.17
(1) Dal 1 gi[...] settembre
nei soli giorni [...]ciuli dallo
Stato.

Mercat[...]
CAMERA di C[...]lori
Corso medio dei [...] di UDINE
del giorno [...] dei camb[...]
[...]1906.
Rendita 3 0/0
» 3 1/2 0/0 105.45
» 3 0/0 103.03
[...] 72.—
Banca d'Italia
Ferrovie Meridi[...]
» Mediter[...] 1303.25
Società Veneta [...] 805.75
Obbl[...] 408.—
Ferrovie Udine [...] —.—
» Meridi[...]
» Mediter[...] —.—
» Italiane [...] —.—
Credito commer[...] —.—
CA[...] —.—
Fondiaria Banca [...] —.—
» Cassa [...]
» » [...] —.—
» Istit. Ita[...] —.—
» idem [...] —.—
CAMBI (c[...] —.—
Francia (oro) —.—
Londra (sterline)
Germania (marc[...] 99.8[...]
Austria (corone) 25.1[...]
Pietroburgo (rub[...] 122.0[...]
Rumania (lei) 104.5[...]
Nuova York (dol[...] 264.5[...]
Turchia (lire tur[...] 98.8[...]
5.1[...]
22.7[...]

Udine 1906 - Tip. M. Bardusco